



A CAGLIARI “VELE, TONNI E SCIMITARRE”

Emilio Salgari, la Sardegna, il Mediterraneo e la sua sponda africana. Sono gli ingredienti di base di *Vele, tonni e scimitarre*, una mostra fino a dicembre al Lazzaretto di Cagliari nelle atmosfere salgariane del romanzo *Le pantere di Algeri* e del racconto *La pesca dei tonni*, scritti un secolo fa (1903-04) sullo sfondo del Mare Nostrum, con la Sardegna a far da epicentro. Dopo aver attratto migliaia di visitatori in tre mesi, *Vele, tonni e scimitarre - Avventure salgariane nel Mar di Sardegna* propone anche un'elegante pubblicazione che raccoglie dieci diversi contributi e approfondimenti sui principali temi della mostra, accompagnati da un'ampia selezione di immagini, fotografie e riproduzioni dei documenti e degli oggetti esposti al Lazzaretto. La raccolta si apre con una nota biografica sullo scrittore nato nel 1862 a Verona: un'esistenza in bilico tra il successo di pubblico della feconda produzione letteraria ed una precaria situazione economica unita ad una fragilità esistenziale, che prese il sopravvento portandolo alla morte sulle colline torinesi nel 1911.

Nel primo intervento, *Il fascino discreto del Mediterraneo - Emilio Salgari, la Sardegna e la Barbaria*, lo scrittore Alberto Contu inquadra le due narrazioni salgariane dove fa capolino un'isola praticamente non raccontata nella letteratura coeva: una Sardegna marittima dove “l'avventura è situata come zona di frontiera aperta alle contaminazioni” ed emerge “una forma d'identità condensata che coniuga senza contraddizioni le radici storiche millenarie con una modernità di marca industriale vissuta nel rispetto della diversità e delle specificità isolate”.

Al rapporto tra Salgari e la settima arte è dedicato *Gli eroi traditi - L'opera di Salgari nelle trascrizioni cinematografiche*. Elisabetta Randaccio mette a fuoco un fenomeno di letteratura popolare unico, capace di fissarsi nell'immaginario fanciullesco del lettore e nelle riserve di fantasia di chi si confronta col genere del racconto avventuroso usando il linguaggio cinematografico. Il percorso dentro la lunga filmografia di ispirazione salgariana parte dal film muto del 1914 *Cabiria* e non si interrompe con la popolare fiction tv del 1976 *Sandokan*, di Sergio Sollima, perché si rintracciano risonanze di immagini salgariane persino in *Indiana Jones e il tempio maledetto* di Steven Spielberg e nella più recente trilogia de *La maledizione della prima luna* di Gore Verbinski.

I difensori del Cristo, la tratta degli schiavi, le rocche costiere a protezione della Sardegna dai Turchi e i Barbareschi, il fascino della Barbaria separata dall'Occidente europeo solo da un breve tratto di mare: sono le tessere che compongono il mosaico di suggestioni espresse nella mostra. Ai Cavalieri di Malta è dedicato l'intervento di Stefano Caroni, una cronistoria dell'Ordine di monaci ospedalieri e protettore dei pellegrini al Santo Sepolcro che ha avuto un ruolo da protagonista nelle relazioni tra le due sponde del bacino del Mediterraneo e continua da secoli la sua opera umanitaria.

Una storia in miniatura - I diorami del Museo delle Torri e dei Castelli di Sardegna descrive la metodologia applicata per le riproduzioni delle fortificazioni costiere appartenenti alla collezione “Monagheddu Cannas”, in parte ospitata in un'apposita sezione della mostra.

Al Museo della Fondazione Orestiadi *Le Trame del Mediterraneo*, che ha prestato alla mostra vestiti e gioielli ottocenteschi provenienti da Libia, Tunisia e Marocco, è dedicata la nota del suo direttore Enzo Fiammetta. Sulla serie di quadri *Il Maghreb di Donatella Ribezzo* e sul percorso artistico della giovane pittrice torinese scrive Nico Vassallo, che con il suo studio di progettazione culturale ha collaborato all'allestimento della mostra. La pubblicazione si chiude con tre approfondimenti dedicati alla Sardegna nel contesto mediterraneo dei rapporti tra i popoli nord africani ed europei, in cui l'isola risulta un inevitabile punto di incrocio tra culture. Sono previsti riallestimenti della mostra in altre città nel 2011 nell'ambito del centenario della scomparsa di Salgari. Il catalogo sarà presentato nel maggio prossimo al XXIV Salone Internazionale del Libro di Torino, la città d'adozione di quello straordinario inventore di avventure.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com